

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

**Procedimento di approvazione del Progetto definitivo nel Comune di Bucine denominato
“INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI
DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI PIETRAVIVA” nel Comune di BUCINE
di NUOVE ACQUE SpA**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità
asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge medesima.**

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Nuove Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 4 di AIT, in atti AIT al prot. n. 17472 del 29/11/2024, è stata richiesta l’approvazione del progetto dell’intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione del collettamento fognario e dell’impianto di depurazione di Pietraviva, frazione del Comune di Bucine

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Nuove Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 8/2024 e identificato al codice “MI_FOG-DEP03_04_0006” (Collegamento alla depurazione dell’agglomerato di Pietraviva (Int. Incluso nell’Allegato 5 dell’AdP < 2.000 AE));

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell’art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l’incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell’Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all’art. 26 della L.R. 20/2006 ed all’art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

CONSIDERATO che AIT, con nota prot. n. 17616 del 3/12/2024), cui il proponente ha fornito riscontro acquisito al prot. n. 18105 DEL 12/12/2024;

CONSIDERATO che è stata rilevata la non conformità dell’opera al Piano Operativo vigente del comune di Bucine con interessamento di area esterna al perimetro del territorio urbanizzato e conseguentemente che:

- la previsione in oggetto è stata esaminata in sede di conferenza di copianificazione tenutasi in data 26/07/2021 come da verbale della Direzione Urbanistica regionale nel quale l’intervento risulta conforme alla specifica Disciplina del PIT/PPR e sono fornite le condizioni da rispettare;
- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell’art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 24/12/2024 (Parte II n. 52) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Bucine mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell’area di localizzazione del nuovo depuratore (Foglio 93, Particella 166) dalla destinazione

Autorità Idrica Toscana

attuale, “zona E4” (zone destinate ad usi agricoli), in parte a “zona F” (zone destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale) ed in parte ad “area stradale” e della strada di accesso (Foglio 93, Particelle 166, 240 e 645) dalla destinazione attuale, “zona E4” (zone destinate ad usi agricoli), ad “area stradale” (Foglio 93, Particelle 240 e 645 (porzioni)), come indicato negli elaborati progettuali;

- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana, al Settore Genio Civile regionale e alla Provincia di Arezzo per le verifiche di competenza nell’ambito della pianificazione territoriale;
- la medesima variante, ai sensi dell’art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti alle verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell’Avviso sono si sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che con nota in atti al prot. n. 1599 del c29/01/2025 il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha comunicato l’esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell’art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020 nel rispetto della seguente prescrizione: dovranno essere effettuate verifiche di stabilità degli scavi che interferiscono anche con la falda freatica indicata a profondità di circa -2/-3 m dal p.c.;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l’avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni

VISTO che il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica preventiva con propria PEC del 28/11/2024;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 1496 del 27/01/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all’approvazione del progetto definitivo in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all’esproprio e rilascio di titolo abilitativo fissando nel giorno 28/03/2025 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti, ai sensi dell’art.38, c.9 del d.lgs.36/2023;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:

COMUNE DI BUCINE

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile VALDARNO SUPERIORE

Direzione Urbanistica - Settore Pianificazione del Territorio

Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo

PROVINCIA DI AREZZO

ARPAT Dipartimento di Arezzo

E.A.U.T. (Ente Acque Umbre Toscane)

CENTRIA SpA

E-DISTIBUZIONE SpA

FASTWEB SpA

INFRATEL ITALIA SpA (Fibra)

OPNET SpA

OPEN FIBER SpA

TERNA RETE ITALIA SpA

FIBERCOP SpA

- In data 19/02/2025 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 2880 di Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio per richiesta di

Autorità Idrica Toscana

integrazione documentale in relazione alla verifica di coerenza al PIT/PPR per la variante di destinazione urbanistica;

- In ragione di tale richiesta AIT ha fornito riscontro con prot. n. 2907 del 19/02/2025 indicando gli estremi degli elaborati contenenti gli elementi richiesti;

Il giorno 28/03/2025 risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 13/02/2025 è stato acquisito al prot. n. 2627 il contributo di **Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile VALDARNO SUPERIORE** con il quale è rilevato che le opere in progetto interferiscono con il Torrente Ambra e con il corso d'acqua AV24634 e che verranno intercettati due scarichi liberi identificati con le sigle S4AR-0186 sul T.Ambra e S4AR-0187 sul fosso AV24634 nel suo tratto iniziale, sostituiti con due scolmatori, viene espresso un parere favorevole di larga massima e si rimanda il rilascio della autorizzazione con concessione idraulica alla presentazione di apposita istanza tramite il portale SIDIT FE, nel rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite negli elaborati progettuali:

- ✓ rappresentazione di sezioni quotate degli scarichi previsti (sia esistenti sia di progetto) nel Torrente Ambra e nel corso AV24634;
- ✓ rappresentazione con sezioni quotate relative all'attraversamento sotterraneo del corso AV24634, indicando anche le relative modalità;
- ✓ elaborato di layout di cantiere e il cronoprogramma dei lavori;

Inoltre:

- ✓ la sezione d'alveo interessata dagli scavi dovrà essere ripristinata a regola d'arte e nel caso di terreni inconsistenti, protetta adeguatamente;
 - ✓ i pozzetti di ispezione e l'impianto di sollevamento dovranno essere posizionati ad una distanza di almeno 4 metri dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua inseriti nel reticolo idrografico della Regione Toscana di cui alla L.R. 79/2019;
 - ✓ dovrà essere cura della soc. Nuove Acque in fase di richiesta di autorizzazione con concessione idraulica evidenziare eventuali criticità nel rispetto della sopra citata prescrizione.
- In data 20/02/2025 è stato acquisito al prot. n. 2949 il contributo di **Provincia di Arezzo – Settore viabilità e Lavori Pubblici - Servizio Viabilità** con il quale è espresso parere preventivo favorevole con prescrizioni dell'opera rispetto alle strade di proprietà della stessa Provincia, per quanto riguarda la realizzazione delle lavorazioni in percorrenza sulla SP 540 Val d'Ambra dal km 14+080 al km 14+480 in destra, che dovranno avvenire secondo le seguenti modalità:

Scavi con tecnica a cielo aperto:

- Per lo scavo previsto del collettore F2 da realizzare su terreno vegetale/banchina stradale o in alternativa nella fossetta stradale lo stesso dovrà avvenire con la rimozione e smaltimento del materiale di scavo la posa della tubazione ad una profondità minima dello scavo all'estradosso superiore, misurata dal piano viabile di rotolamento non inferiore a 1,00 m. Tuttavia tale profondità non è vincolante qualora non venga rispettata la pendenza della fogna, sopra la condotta, protetta con uno strato di 10 cm di sabbia, dovrà essere posto in opera un getto di calcestruzzo di cemento magro dosato a q.li 1.50 di cemento per metro cubo di impasto fino alla quota del piano della pavimentazione stradale se realizzato in banchina stradale, o fino alla quota di scorrimento acque se realizzato nel fondo della fossetta stradale.
- Per quanto riguarda la realizzazione dell'attraversamento stradale da effettuare al km. 14+080, per il collettore F1, si consiglia di eseguire le lavorazioni con tecnologia no-Dig o comunque tecnologia a perforazione controllata evitando in tale modo la chiusura della strada in quanto tratti di strada di collegamento ad alta intensità di traffico compreso quello pesante, difficilmente deviabile nei percorsi alternativi proposti.
- Laddove lo scavo sia previsto su piano asfaltato, lo scavo a cielo aperto dovrà essere eseguito facendolo precedere dal taglio effettuato con apposita macchina fresatrice o a disco, dello

Autorità Idrica Toscana

strato bituminoso comprensivo del binder e del tappeto di usura, e trasporto a rifiuto del materiale in esubero.

- ✓ Di norma la profondità minima dello scavo all'estradosso superiore misurata dal piano viabile di rotolamento non può essere inferiore a m. 1,00. Tuttavia tale profondità non è vincolante qualora non venga rispettata la pendenza della fogna. Sopra la condotta, eventualmente protetta con uno strato di 10 cm di sabbia, dovrà essere posto in opera un getto di calcestruzzo o misto cementato magro dosato a q.li 1.50 di cemento per metro cubo di impasto fino alla quota di cm 15 sotto il piano della pavimentazione stradale e gli ultimi 15 cm con binder previo trattamento di tutte le parti dello scavo con emulsione bituminosa (additivata con attivanti di adesione) in ragione di Kg. 1,2 per mq.
- ✓ Per i ripristini definitivi, dovrà essere scarificata per almeno cm. 4 la sede viabile per una larghezza minima di m. 1,00 per parte oltre lo scavo e comunque per una larghezza totale non inferiore a m. 2,50, e dovrà essere riportato conglomerato bituminoso chiuso fino alla quota attuale della strada. Qualora lo strato di usura nella tratta interessata, sia eseguito nei dodici mesi antecedenti lo scavo, il ripristino dell'usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo. Resta inteso che prima del ripristino definitivo in base alla prescrizione sopra detta, la superficie interessata dovrà essere trattata con emulsione bituminosa con dosaggi pari a quanto prescritto per il riempimento. Dovrà altresì essere ripristinata tutta la segnaletica preesistente.
 - Dovrà essere ripristinata tutta la segnaletica orizzontale interferita dalle lavorazioni.
 - Dovrà essere concordato, prima dell'inizio lavori, un sopralluogo con i tecnici del U.O. 2° Reparto Valdarno per le opere riguardanti la viabilità, per cui sono forniti i recapiti da contattare;
 - Eventuali modifiche rispetto al progetto approvato dovranno essere nuovamente sottoposte a parere secondo le modalità previste dalla legislazione vigente.
- In data 25/02/2025 è stato acquisito al prot. n. 3281 il contributo di **Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio** con il quale, dato atto che la previsione in oggetto è stata esaminata in sede di conferenza di copianificazione tenutasi in data 26/07/2021 come da verbale della Direzione Urbanistica regionale, e viste le conclusioni della stessa Conferenza, è confermato che la variante urbanistica al Piano operativo per Impianto di Pietraviva è coerente alla l.r. 65/2014 e conforme al PIT/PPR;

Per le interferenze coi sottoservizi sono stati acquisiti i seguenti contributi:

- In data 29/01/2025 è stato acquisito al prot. n. 1975 il contributo di **Infratel Italia SpA** con il quale è trasmessa in allegato la procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture in fibra ottica Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, in caso di riscontrata interferenza.

Viene comunicato che, dalle verifiche preliminari condotte, nella zona di intervento non risultano essere presenti cavidotti in gestione Infratel Italia. Tuttavia, si rende nota la presenza del collegamento TOISFMPIETRAVIVA (Ambra - Pietraviva) il cui percorso, visibile in dettaglio nelle planimetrie di As-built in allegato, occupa un tratto di via della Repubblica fino al Bv. Cimitero - Fermata dell'autobus 52021 Pietraviva (AR).

Vengono quindi forniti i recapiti dei referenti da contattare per eventuali chiarimenti e/o informazione tecniche ritenute necessarie.
- In data 3/02/2025 è stato acquisito al prot. n. 1918 il contributo di **Terna Rete Italia S.p.A. Dipartimento Trasmissione Centro-Nord** con il quale, in relazione agli elaborati di progetto visionati, di cui viene restituito uno stralcio in copia firmata per presa visione, è fornito il nulla osta alla realizzazione dell'opera, in quanto non vi è interferenza con asset di proprietà Terna S.p.A.;
- In data 30/01/2025 è stato acquisito al prot. n. 1675 il contributo di **Open Fiber SpA** con il quale viene comunicato che nell'area indicata non è presente propria infrastruttura;

Autorità Idrica Toscana

Alla data di termine del 28/03/2025 non sono pervenute le determinazioni di: COMUNE DI BUCINE, REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, ARPAT Dipartimento di Arezzo, E.A.U.T. (Ente Acque Umbre Toscane), CENTRIA SpA, E-DISTRIBUZIONE SpA, FASTWEB SpA, OPNET SpA, FIBERCOP SpA

Per le amministrazioni indicate è assunto rilasciato l'assenso senza condizioni al progetto definitivo presentato, fatta salva l'acquisizione delle necessarie concessioni.

Per quanto riguarda la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in relazione all'interesse Archeologico, si rimanda al riscontro eventualmente acquisito dal proponente a seguito di propria PEC del 28/11/2024 con la quale era inviata la Relazione di verifica preventiva.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, da recepire nel progetto esecutivo e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Nuove Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, come integrato dall'art.38 "Localizzazione e approvazione del progetto delle opere" del D.lgs 36/2023;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI PIETRAVIVA" nel Comune di BUCINE predisposto dal Gestore NUOVE ACQUE SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per le aree interessate dal nuovo depuratore (Foglio 93, Particella 166) e relativa strada di accesso (Foglio 93, Particelle 166, 240 e 645), imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 31/03/2025

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)